

Riconversione del CARA in foresteria per i migranti.

Questa mattina in Prefettura a Foggia alla presenza di tutte le istituzioni a livello regionale e provinciale è stato sottoscritto il protocollo per la riconversione del Cara di Borgo Mezzanone in foresteria per i migranti impegnati a lavorare, soprattutto nel periodo primavera-estate, nei campi del foggiano. Un passo in avanti per definire più qualitativamente il concetto non più solo di accoglienza, ma di opportunità per garantire una tutela dal caporalato per tutti i lavoratori stranieri.



L'ultimo consiglio comunale, deserto.

Calcio: Il Foggia tra presente e futuro.



IL CARA DI BORGO MEZZANONE NON PIU' LUOGO DI VERGOGNA MA DI ACCOGLIENZA.

Sottoscritto il protocollo per far nascere una foresteria.

Borgo Mezzanone da anni rappresenta un problema soprattutto per gli abitanti della zona, dovendo fare i conti con una parte degli ospiti del centro di accoglienza per richiedenti asilo (che negli anni ha cambiato sigla ma non la sostanza) che trovavano riparo nelle strutture messe a disposizione dalle istituzioni, ma anche in quelle realizzate illegalmente sulla famosa pista dell'ex aeroporto. Ora la situazione potrebbe essere diversa. Dopo lo sgombero graduale dell'area dove era sorta una mega baraccopoli ed il protocollo d'intesa sottoscritto questa mattina dalle istituzioni interessate la situazione potrebbe cambiare, anche nel reclutamento della forza lavoro di tutti i migranti e non solo quelli presenti nella zona per lavorare nei campi, in particolar modo in primavera-estate. All'incontro hanno preso parte, oltre al prefetto di Foggia Raffaele Grassi, il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, il vicepresidente Raffaele Piemonte, il procuratore capo di Foggia, Ludovico Vaccaro il presidente della Provincia di Foggia, Nicola Gatta, il capo del



**IL VICEPRESIDENTE
RAFFAELE PIEMONTESE:
"DA LUOGO DELLA
VERGOGNA E DELLO
SFRUTTAMENTO
BORGOMEZZANONE SI
TRASFORMA IN
FORESTERIA REGIONALE
A SERVIZIO DI TUTTA LA
COMUNITÀ".**

dipartimento per le Libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno, il prefetto Michele di Bari segretario generale della Presidenza della Regione Puglia Roberto Venneri, e il dirigente della sezione sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni e antimafia sociale della Regione Domenico De Giosa.

Il protocollo sottoscritto questa mattina si pone come obiettivo principale l'avvio di iniziative dirette a contrastare il fenomeno del caporalato con la realizzazione di un modello sperimentale di accoglienza. Per il Governatore della Puglia Emiliano la Regione si assume la responsabilità di gestire il Cara di Borgo Mezzanone seguendo il modello di casa Sankara, come foresteria agricola. "La Regione si prende anche qualche responsabilità fuori dalle proprie strette competenze" - commenta Emiliano - "e che sta cercando di risolvere una problematica antica e complessa". Il protocollo d'intesa avrà la durata di due anni per cui la Regione impegnerà le risorse del PON Legalità 2014-2020. Saranno poi richieste ulteriori disponibilità per l'adeguamento logistico della struttura.



CONSIGLIO COMUNALE, SI VA VERSO LO SCIoglimento.

Di Roberto Parisi

Lo aveva preannunciato Lucio Ventura, presidente del consiglio comunale di Foggia, che avrebbe fatto i tentativi possibili per riportare in aula i consiglieri comunali (anche in modo virtuale) motivando la loro presenza anche e solo per finalità istituzionali dovendo ricomporre il numero dei consiglieri dopo dimissioni e sospensioni.

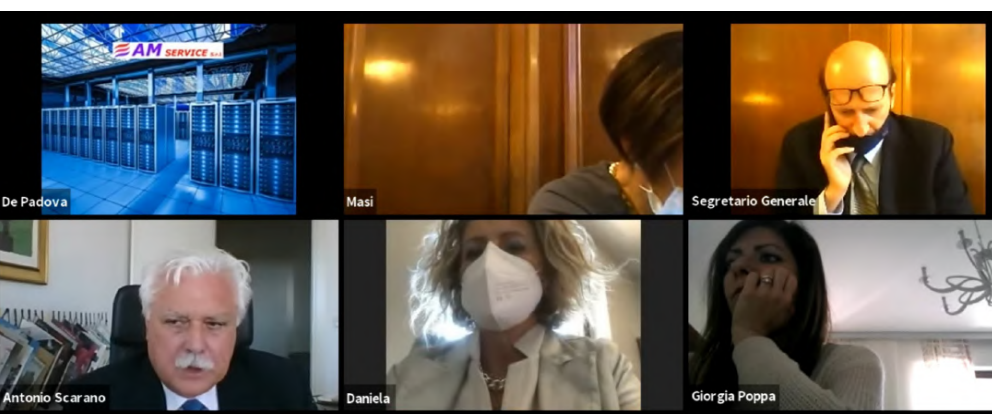
Ma, anche quest'oggi, non si è presentato nessuno dei vecchi consiglieri (c'era Sepalone, di cui ne parliamo sempre in questa pagina), confermando il "rompete le righe" politico che sarebbe stato definito già prima dell'arresto del sindaco Landella. In realtà, quasi mezzo consiglio comunali è coinvolto in inchieste diverse, tra ordinanze restrittive e avvisi di garanzia. Insomma, si salvano in pochi nella maggioranza. E, come ha lasciato intendere il Procuratore Vaccaro, ci sono altre situazioni e posizioni da definire e quello che potrebbe emergere al Comune di Foggia non si limiterebbe ad ipotesi di concussione o corruzione.

La magistratura vuole vederci chiaro su tante situazioni che, seguendo una logica interpretativa, potrebbero intrecciarsi con il lavoro della commissione prefettizia per accertare possibili infiltrazioni malavitose al Comune di Foggia e, ovviamente, anche nelle società partecipate. Intanto, il Governatore della Puglia a conclusione dell'incontro in Prefettura per la riconversione in foresteria del C.A.R.A. di Borgo Mezzanone ha parlato della situazione al Comune di Foggia rispondendo a chi ricordava di un contatto avuto con Landella durante le passate elezioni regionali. "I rapporti con il sindaco di Foggia sono stati solo a carattere istituzionale" - spiega Emiliano - che poi aggiunge "Se durante una campagna elettorale una persona della quale non conosco le attività... riservate - che saranno definite dalla magistratura - ha cordialità... nei confronti del processo politico che governa la Regione, non me ne posso fare certo carico".



IL "SUBENTRANTE" AVREBBE PREFERITO UNA PRESENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE.

"Mi sono collegato su piattaforma Zoom avendo ricevuto convocazione di Consiglio Comunale, dell'ultimo desolante Consiglio Comunale". Così sui social Miky Sepalone, in attesa del subentro in consiglio.. "Assessori e Consiglieri assenti! Al di là delle vicende giudiziarie (che non commento perché sono certo che la Giustizia farà il suo corso) ritengo che i grandi assenti oggi a Foggia Città siano la Politica e il rispetto della Gente e degli Elettori. Non ho sentito una sola parola, non ho assistito ad alcun gesto di dignità da parte del centrodestra e non ho percepito rispetto nei confronti della cittadinanza. Io ho fatto la mia parte e l'ho detto e manifestato apertamente, con l'intenzione di dimettermi subito dopo l'ingresso in Consiglio con le motivazioni da me già rese note. Stamattina c'ero (atto dovuto) e sarebbe stata comunque l'ultima volta in queste condizioni per affetto nei confronti dei Cittadini Foggiani.



L'ESTATE CALDA DEL GOVERNATORE EMILIANO. DOMANI PROTESTA DI RSA E CENTRI DIURNI.

Dopo gli asili nido e le strutture educative, questa volta a protestare continuano ad essere i gestori delle RSA e dei Centri Diurno per disabili.

Se per gli asili, un qualche spiraglio pare essere stato trovato dopo l'incontro della settimana scorsa promosso in Regione dall'assessore Rosa Barone, tutto è ancora da definire per ciò che attiene la protesta delle RSA e dei Centri Diurni Pugliesi.

Domani dalle 10,00 IN CONCOMITANZA CON IL CONSIGLIO REGIONALE le associazioni di categoria saranno nuovamente presenti in Regione per ribadire il proprio dissenso verso una politica dell'abbandono, mentre centinaia di strutture con immensi sacrifici continuano ad assicurare protezione e assistenza a migliaia di pazienti, garantendo al tempo stesso migliaia di posti di lavoro. Le Associazioni di Categoria FNMI, LEGACOOP, WELFARE A LEVANTE, AGCI hanno chiesto un Tavolo Permanente di confronto perché le criticità sono varie e vanno affrontate con costanza e concertazione a cominciare dal problema degli infermieri che oggi iniziano ad essere in esubero nelle strutture pubbliche con il contenimento della Pandemia. Di contro, mancano nelle RSA da dove spesso sono pervenuti. Quello che però più preoccupa le associazioni è quanto dichiarato dal Direttore del Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti – Dottor Vito Montanaro – circa il mancato finanziamento della spesa relativa all'assistenza sanitaria di tipo residenziale e semi-residenziale agli






“O troveremo una strada o ne costruiremo una” (cit. Annibale)

MARTEDÌ 25 MAGGIO 2021 ORE 10
Presso Consiglio Regionale - Bari Via Gentile
SIT IN DI PROTESTA GESTORI
RSA E CENTRI DIURNI DELLA PUGLIA

AGCI - LEGACOOP - WELFARE A LEVANTE - FMPI SANITÀ

Le AASSLL, di conseguenza, non avendo ricevuto i fondi per far fronte agli impegni assunti con gli enti gestori, non possono procedere con il pagamento delle prestazioni per l'anno 2021 ad anziani e disabili; in forte ritardo anche le competenze relative al 2020.

In questo ultimo anno, tutte le strutture sanitarie e socio sanitarie, residenziali e semiresidenziali, dell'intero territorio regionale, hanno fatto più di quanto a loro spettante: hanno dovuto adeguare il proprio protocollo di sorveglianza, procedere all'acquisto di ingenti quantitativi di dispositivi di protezione individuale e medicali; inoltre, a fronte delle restrizioni imposte dalle disposizioni regionali hanno dovuto ridurre la loro ricettività per prevedere al loro interno aree dedicate a eventuali pazienti risultati positivi al Covid 19, e sono state quindi costrette ad assumere più personale di assistenza. Anche gli screening epidemiologici (tamponi molecolari e antigenici) sono stati posti a carico delle

Le Residenze Sanitarie Assistenziali e i Centri diurni sono luoghi delicatissimi, eppure, si sentono inspiegabilmente lasciati ai margini del Servizio Sanitario regionale: nessun contributo, nessun ristoro è stato riconosciuto agli enti gestori. Il problema della carenza di personale infermieristico, più volte ed in ogni modo evidenziato è stato semplicemente ignorato dalla Regione, come inesistente. In aggiunta a ciò, la maggior parte degli Ambiti di Zona, ancora non procedono ai pagamenti dei Buoni Servizio. Da mesi, inutilmente, le Associazioni di categoria, continuano a richiedere un incontro con il Presidente Emiliano: l'ultima volta che hanno avuto questa possibilità, il mese di settembre, pochi giorni prima delle elezioni. Allo stesso modo, le associazioni lamentano l'assenza dell'Assessore Lopalco, forse, dicono, perché troppo impegnato nella gestione delle vaccinazioni. Ci proveranno domani, magari con l'intermediazione della

Sequestrati beni per 1,5 milioni di euro a noto pregiudicato. Controlli a prestanome e famigliari.

Militari dei Comandi Provinciali della Guardia di Finanza e dei Carabinieri di Foggia, coordinati dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Foggia, nell'ambito di specifica attività volta al contrasto della criminalità organizzata ramificata nel territorio della Capitanata, hanno dato esecuzione ad una misura di prevenzione patrimoniale del sequestro anticipato irrogata a carico di un pluripregiudicato di Torremaggiore, su richiesta della Procura di Foggia, dal Tribunale di Bari – III^a Sezione Penale - Misure di Prevenzione.

I Finanziari del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria Foggia e i Carabinieri del Nucleo Investigativo Foggia hanno posto i sigilli ai beni immobili e mobili nella disponibilità diretta del destinatario del provvedimento giudiziario o dei suoi più stretti congiunti e prestanome. L'ordine del sequestro anticipato dei beni è giunto all'esito di approfondite indagini patrimoniali eseguite dal Nucleo di polizia economico-finanziaria di Foggia con il contributo dei Carabinieri del Nucleo Investigativo che, dopo aver accuratamente rappresentato all'Autorità Giudiziaria la pericolosità sociale dell'individuo - presupposto essenziale per avanzare la proposta di confisca di prevenzione - hanno scandagliato la posizione patrimoniale del proposto, classe 78, con precedenti penali e di polizia per reati di associazione a delinquere di stampo mafioso, armi, stupefacenti, estorsione, autoriciclaggio e reati fiscali, da ultimo arrestato a dicembre 2019



al termine dell'operazione "Hydra", per aver fatto parte di un'associazione a delinquere dedita alle truffe ai danni dell'INPS, al riciclaggio, ai reati fiscali. Oltre che nei confronti del proposto, le indagini patrimoniali sono state sviluppate anche sui suoi familiari più stretti e su due suoi prestanome, ai quali erano fittiziamente intestate immobili e società, di fatto nella piena disponibilità del pluripregiudicato. Tra queste, anche una società di smaltimento rifiuti colpita lo scorso 21 aprile da Interdittiva Antimafia del Prefetto di Foggia. In particolare, i Finanziari e i Carabinieri hanno condotto approfondimenti investigativi sul tenore di vita, sulle disponibilità finanziarie e sul patrimonio dell'intero nucleo familiare del 43enne di Torremaggiore, riscontrando - come riporta il Tribunale della Prevenzione - "una macroscopica ... sproporzione esistente tra i redditi dichiarati dal e dai suoi congiunti ... ed il valore del patrimonio (beni immobili, beni mobili registrati, partecipazioni sociali e relativi compensi aziendali) che i soggetti summenzionati hanno accumulato nel tempo".

In altri termini, i beni mobili e immobili intestati al proposto ed ai suoi familiari conviventi, alla luce delle risultanze complessive dell'analisi delle movimentazioni economico finanziarie in entrata (fonti) e del raffronto con le uscite (impieghi), non hanno trovato giustificazione nei modesti redditi prodotti. Il Tribunale della Prevenzione ha così accolto la proposta formulata dalla Procura della Repubblica di Foggia e ha ordinato il sequestro di: nr. 2 compendi aziendali, comprensivi del 100% delle relative quote sociali, entrambi con sede in Torremaggiore (FG); nr. 16 immobili - situati prevalentemente in area garganica (San Paolo di Civitate e Rodi Garganico) e Pescara - tra appartamenti e box; nr. 4 autovetture; nr. 5 conti correnti; nr. 2 polizze assicurative/fideiussorie, per un valore complessivo pari a oltre €. 1.652.000.

LOTTA AL VIRUS

GLI AGGIORNAMENTI

Del dott. Vincenzo Lizzi

Chirurgia Generale Ospedali Riuniti



NEWS DEL GIORNO

NEWS DEL GIORNO

Dall'inizio della pandemia in Puglia sono stati effettuati 2.442.965 test, con 210.660 pazienti guariti e 31.769 persone attualmente positive. I dati sono stati forniti dal direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro. In provincia di Foggia, da quando si è diffuso il Covid, sono 44.543 i casi positivi registrati.

VACCINI

In Puglia sono state ricevute 2.180.555 dosi e ne sono state somministrate 2.097.751 (96.2%). 646.375 persone hanno ricevuto anche la seconda dose. L'augurio è che nelle prossime settimane le consegne aumentino. Da pochi giorni sono oltre 31 milioni gli italiani vaccinati. Il 12 Aprile sono iniziate le vaccinazioni dei soggetti tra i 70 ed i 79 anni. Il 26 Aprile via libera alle vaccinazioni dei soggetti tra i 60 ed i 69 anni.

I DATI IN PROVINCIA DI FOGGIA

Sono 20 i nuovi casi di coronavirus in Capitanata nelle ultime 24 ore, in lieve discesa rispetto ai giorni precedenti. I test effettuati in tutta la regione sono stati 4.120. 1 decesso nel foggiano.

I DATI REGIONALI

I positivi di oggi in tutta la regione Puglia sono 71 così ripartiti: 2 in provincia di Bari, 9 nel brindisino, 7 nella BAT, 36 nel leccese, 2 in provincia di Taranto, 1 caso di residenti fuori regione, 0 casi di provincia di residenza non nota e, come sopra riportato, 20 nel foggiano. 11 i decessi in tutta la regione. La saturazione delle Terapie Intensive pugliesi si attesta a 16.2% (il 30% viene indicata come soglia critica, oltre la quale rallenta l'assistenza degli altri pazienti ricoverati), con 95 pazienti ricoverati nelle Rianimazioni (0 rispetto al giorno precedente).



*R.S.A. per Anziani
> e affetti da demenza <
a
Volturino*

** Maria SS. della Serritella **



R.S.A. per Anziani e affetti da demenza

Via Principe Umberto, 70, Volturino FG

Per informazioni: tel. 0881 510047

e-mail: info@residenzaserritella.it

sito web: www.residenzaserritella.it

CONFERITO UN DIPLOMA AL MERITO A PASQUALE MININNO.



Il Sindaco Francesco Miglio ed il Vice Sindaco Salvatore Margiotta hanno conferito questa mattina, nella Sala Raffaele Recca di Palazzo Celestini, un diploma al merito a Pasquale Mininno, Istruttore nelle Arti Marinesche e Salvataggio (S.N.S.). Alla sobria cerimonia, che si è tenuta nel pieno rispetto della normativa anti Covid 19, era presente Alberto Tricarico, Dirigente Nazionale della Società Nazionale di Salvamento Genova, che il prossimo 9 giugno, in occasione della Giornata Mondiale delle Acque voluta dall'ONU, festeggia i 150 anni della fondazione.

Diploma al merito conferito a Pasquale Mininno, istruttore nelle Arti Marinesche e Salvataggio (S.N.S.). Per essere stato insignito della Medaglia di Benemerita di 2^a Classe in argento, in ricorrenza del 150° anniversario della Fondazione della Società Nazionale di Salvamento "Genova" - 1871 - 2021. L'Amministrazione Comunale di San Severo è riconoscente per il contributo offerto da oltre 20 anni nella formazione professionale di Soccorritori e Bagnini di salvataggio, promuovendo i valori fondamentali della Società Nazionale di Salvamento della Sicurezza e Salvataggio.

SAN SEVERO, MIGLIO SCRIVE ALL'ISTAT: POPOLAZIONE RILEVATA NEL 2019 E' DI 52.124 .

Nelle ultime ore il Sindaco Francesco Miglio ha scritto alla sede territoriale PUGLIA dell'ISTAT. Il Sindaco ha comunicato che, in seguito alla diffusione dei dati relativi alle annualità 2017/2018/2019 del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, si è riscontrata una significativa diminuzione della popolazione residente in San Severo, rilevata in anagrafe sulla base del modello P2&P3, rispetto a quella calcolata e validata dall'ISTAT. Con l'aggiustamento statistico censuario, si rileva uno scostamento tra popolazione riscontrata in anagrafe e quella calcolata su base ISTAT, pari a n. 2.319 residenti al 31.12.2017, n. 2744 residenti al 31.12.2018 e n. 2628 residenti al 31.12.2019.



LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DI VIA MINUZIANO.

“E’ stato cantierizzato nelle ultime ore – dichiarano il Sindaco Francesco Miglio, il Vice Sindaco con delega all’Urbanistica Salvatore Margiotta e l’Assessore ai Lavori Pubblici Luigi Montorio – il progetto comunale che prevede i lavori di rifacimento di tutti i marciapiedi di Via Minuziano, nel tratto compreso dall’incrocio con via Daunia – Via Don Felice Canelli con l’incrocio di via Soccorso. I lavori prevedono l’abbattimento delle barriere architettoniche e la realizzazione di un percorso per non vedenti: grande attenzione viene, dunque, dedicata alle fasce più fragili della nostra comunità”.

Spazio dell'ascolto

La XVIII edizione
del Film Festival
Internazionale
Sa.Fi.Ter anche a
San Severo.



**Alda, la
famiglia
prima di tutto**

Intervista ad Alda Franzoi

A cura di Mariangela Cassano – founder
della community DEA #donnecheammiro



Alda Franzoi

La famiglia può fare la differenza.

Oggi vi voglio parlare di una cara amica, Alda Franzoi con cui ho condiviso molti dei momenti più divertenti e intensi della mia vita. Alda è una donna molto elegante e affascinante, di una allegria contagiosa e di una bellezza naturale e non ricercata. Lei è mamma di due ragazzi, che sta educando con molta passione, dedizione e attenzione. Con Alda puoi parlare di tante cose e lei sarà sempre pronta ad ascoltarti.



Uniti anche a lavoro



La nostra DEA della community #donnecheammiro, particolarmente attiva sul canale Instagram, guarda con fiducia il futuro nonostante il periodo difficile per lei e per la sua famiglia. La pandemia, si sa, ha messo in ginocchio tante attività commerciali, ma lei grazie alla sua fede e alla sua positività, è al fianco del marito e lo sostiene come ogni donna straordinaria può fare per amore. Le chiedo, per iniziare, di parlarmi da mamma di quali sono le sue principali preoccupazioni per i figli, di cui uno adolescente, e in tutta onestà mi risponde “I figli sono la più grossa preoccupazione nella nostra famiglia. Il fatto che siano stati sottratti alla “normalità” della vita scolastica in presenza credo sia il danno peggiore che si potesse immaginare per questi ragazzi. Il tempo e le esperienze andate perdute in questi quasi due anni di scuola sono irrecuperabili”. E allora le domando in qualità di rappresentante dei genitori, come ha vissuto l’esperienza della DAD e come è stato il rapporto con gli insegnanti e la scuola.

“Da un lato è stata un’ottima occasione per esercitarsi con supporti tecnologici le cui potenzialità conoscevo solo in parte, ma da un altro punto di vista è stata un’esperienza di lavoro vera e propria con un impegno costante di “mediazione” tra gli insegnanti ed i genitori alle prese con questo inedito modo di fare scuola. Devo riconoscere, però, che su ogni difficoltà che si è presentata, è sempre prevalso l’interesse nei confronti dei ragazzi, della prosecuzione della didattica ad ogni costo ed in ogni situazione. La DAD è stata la loro salvezza, anche se, vista con il “senno del poi”, ci si è arrivati molto impreparati”. Alda però non è solo una mamma, ma anche una lavoratrice. Infatti, in passato ha lavorato per noti negozi della città e ora collabora con il marito titolare della Sartorie Sticchi SRL. Il momento è assai difficile, e perciò le chiedo come stanno affrontando la situazione pandemica e che iniziative hanno lanciato per favorire la vendita.

Sempre tutto a...misura.

“Nella nostra famiglia ci siamo sempre sostenuti a vicenda e, quando mio marito era, per questioni di lavoro, lontano, spesso all'estero e per lunghi periodi, io ho sempre fatto le sue veci in azienda. In particolare, prima della pandemia, lui era impegnato in una collaborazione “in loco” con un'impresa sudamericana e per questo ero occupata in azienda. Poco prima del Covid stavamo valutando quale strada percorrere per il futuro, al punto da valutare un possibile trasferimento. Anche perché, nella nostra città e al Sud in generale non è poi così facile immaginare un luminoso avvenire per i propri figli. La pandemia ha bloccato la prosecuzione di questo grosso affare all'estero e, in generale, le conseguenze sono state molto pesanti. La mole del lavoro è diminuita notevolmente con le ovvie ripercussioni sugli equilibri finanziari della famiglia.

Fortunatamente abbiamo potuto contare sull'aiuto dei nostri cari, e su una unione che ci rende forti nonostante le difficoltà. Siamo una famiglia che ha sempre superato gli ostacoli, con ironia e complicità. Cerchiamo di evitare di dare troppo spazio alle preoccupazioni e agli aspetti negativi del presente, guardando con fiducia e fede al domani”. Dopo queste parole, non è facile continuare la nostra intervista, ma Alda riesce sempre a strappare un sorriso e così, le domando cosa ha imparato da questo momento storico. E mi dice “Ho capito che la vita ha sempre delle sorprese da riservarci, a volte piacevoli altre volte meno. Purtroppo, dobbiamo imparare ad accettare che la vita è fatta anche di momenti brutti che vanno affrontati con determinazione.

Per farlo serve l'amore, perché per me è il motore di tutto, insieme all'amicizia. Gli amici veri, si vedono soprattutto nel momento del bisogno”. Alda, tra le altre cose ha anche un altro asso nella manica, la sua incrollabile fede, per questo mi interessa sapere come vive la propria spiritualità. E con serenità afferma “Come sempre, intimamente. Non è stato possibile frequentare come prima i luoghi di culto, ma la potenza della fede ce l'abbiamo dentro e, in questo momento, è più forte che mai.” Pensando alle parole di Alda ripenso alla frase di Paulo Coelho “Chi desidera vedere l'arcobaleno, deve imparare ad amare la pioggia”. Così la saluto con negli occhi l'immagine di una leonessa che sfida il presente con vigore e coraggio per dare speranza ai propri figli e al proprio compagno di vita.



DAL 19 GIUGNO XVIII EDIZIONE DEL FILM FESTIVAL INTERNAZIONALE SA.FI.TER ANCHE A SAN SEVERO.

Tornare a vivere le piazze, i teatri, i luoghi dello spettacolo dal vivo dopo un anno di pausa imposta unendo cittadini, territori e cinema. È questo il primo regalo che Sa.Fi.Ter - Salento Finibus Terrae - Film Festival Internazionale Cortometraggio fa alla Puglia, la regione che da ben diciotto anni ospita il festival e che, dopo la pausa del 2020 imposta dalla pandemia, torna a ospitarlo anche quest'estate, nel rispetto delle normative anti-Covid19. Da Nord a Sud, il festival, unico del suo genere in Europa, sarà a San Severo, Sammichele di Bari, San Vito dei Normanni e Fasano per le quattro tappe di questa diciottesima edizione in programma dal 19 al 27 giugno e organizzata con la consueta maestria della direzione del regista e ideatore Romeo Conte, con l'organizzazione della sua Events Production. Una intensa settimana di proiezioni per scorpacciate di cinema selezionato con grande cura per offrire al pubblico uno dei più bei festival della storia del Safiter, che come sempre sarà in grado di muovere le coscienze e creare dibattito su temi cruciali aprendo il confronto tra il pubblico e gli ospiti del mondo cinema e dello spettacolo presenti alle singole serate. In tutte le serate del festival sarà proiettato il cortometraggio della durata di 3' di Edoardo Winspeare "Requiem per gli Ulivi di Puglia" Edoardo con le immagini di Lucio Ianni, Cosimo Forina Pierluigi Schena edello stesso Winspeare.



Il premio assegnato in questa 18 edizione è stato realizzato dallo scultore toscano Gerardo Gerardi dalla Scuola d'Arte Leonardo di Prato, presieduta da Cinzia Menichetti, oltre ai consueti premi che vengono assegnati ogni anno ideati dal maestro scultore latianese Carmelo Conte. Si parte il 19 giugno da San Severo (Foggia) dove il Safiter sarà ospitato all'interno del Teatro Comunale "Giuseppe Verdi", con il patrocinio del Comune di San Severo, per forte volontà del sindaco Francesco Miglio e dell'assessora alla Cultura Celeste Iacovino, supportati da tutta la giunta comunale. L'inaugurazione è fissata alle 17.00 del 19 giugno con la proiezione dei cortometraggi della sezione "Corti d'Italia".

Sempre il 19 giugno, ci sarà la proiezione del lungometraggio "Aspromonte - La terra degli ultimi", opera che precederà la consegna del premio Safiter al regista Mimmo Calopresti, e ai due attori protagonisti del film, Francesco Colella e Marco Leonardi, che saranno presenti alla proiezione. Domenica 20 giugno sarà invece dedicata agli autori e alle autrici pugliesi con la proiezione di cortometraggi diretti da registi e registe locali. Durante la giornata sarà consegnato il premio postumo al grande attore pugliese Teodosio Barresi, che verrà ritirato dal figlio Carmine. Inoltre, saranno proiettate: "Barivuud" regia di Totò Onnis e "Varichina" di Antonio Palumbo e Mariangela Barbanente in cui uno dei protagonisti del film che ripercorre "la vera storia della falsa vita di Lorenzo De Santis" è proprio Totò Onnis.

Presenzierà alla serata anche l'attore Jacopo Cullin, uno degli interpreti della serie tv "Lolita Lobosco" che riceverà il premio SAFITER



CENTRO DIURNO PER DEMENZE E ALZHEIMER

 ***Via Lago Salso, 3 - Manfredonia (FG)***

 ***segreteria@cooperativasantachiara.it***

 ***0884.275663 // 0884.586874***



**REGIONE
PUGLIA**



**CITTA' DI
MANFREDONIA**

SETTIMANA DI RIFLESSIONE PRIMA DI AFFRONTARE IL FUTURO DEL FOGGIA.

Di Tiziano Errichiello



In casa Foggia è già tempo di voltare pagina e cominciare a gettare le basi, a grandi linee, sulle scelte programmatiche per la prossima stagione calcistica. Inutile rimarcare come in città il popolo rossonero sia diviso in due correnti di pensiero con, da una parte, chi crede fermamente nel progetto del Presidente Pintus e prova ad immaginare un Foggia capace di ritornare ai fasti di un tempo, dall'altra chi, spera in nuovi ingressi o addirittura nel magnate di turno capace di acquisire il club al 100% per dare più solidità ad un gruppo che, in questo momento, non andrebbe molto lontano con i soli apporti dell'imprenditrice sarda. Crediamo che sia prematuro poter giudicare cosa sarà del club rossonero a soli cinque giorni dal derby playoff di Bari che ha lasciato l'amaro in bocca dopo l'exploit di Catania che aveva illuso un po' tutti, Marchioro compreso, che il Foggia potesse essere la vera mina vagante della lotteria degli spareggi. Sappiamo con certezza che non esiste nessun magnate interessato al club di Viale Ofanto e che probabilmente esistono, all'orizzonte,

diversi abbozzamenti di imprenditori interessati ad affiancare la Pintus nel progetto Foggia che avrà seguito anche nel prossimo Campionato a meno di novità dell'ultima ora che non ci sentiamo neanche di considerare visto l'andamento dell'annata appena terminata.

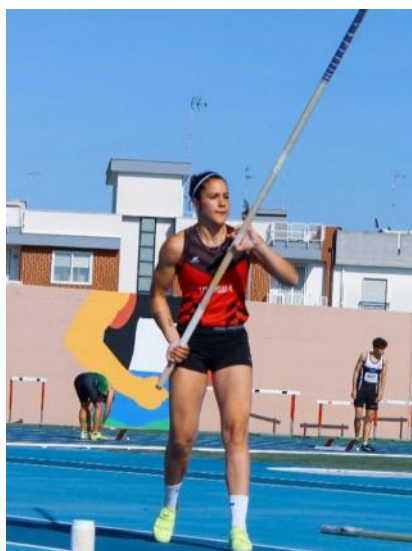


Possiamo invece asserire, con molta certezza, che la gestione di questi tre mesi sia stata positiva sotto tutti i punti di vista e che ha riportato un clima di serenità in un ambiente che era stato messo a dura prova da diatribe di ogni genere. E di questo ne ha tratto giovamento anche l'intero staff tecnico e la squadra. Gruppo che avrebbe potuto dare più di quello che è stato il risultato finale ma qualcuno non aveva fatto i conti con la sorpresa Covid entrato prepotentemente nello spogliatoio nel momento più delicato della stagione. L'ultimo episodio che avvalora ciò che diciamo è stato il gesto cordiale e molto apprezzato, da Gavazzi e compagni, del Presidente che al triplice fischio di Bari ha voluto incontrare il gruppo squadra per tributare loro il merito ed il ringraziamento per una stagione così esaltante.

Un gesto molto apprezzato dal tecnico e dai calciatori a testimonianza di un modo di fare tutto nuovo nei rapporti Società e squadra. Molti di loro non faranno parte della rosa per la prossima stagione ma siamo certi che ciascuno di loro porterà con sé l'esperienza di Foggia di questo Campionato. La programmazione per la prossima stagione calcistica può ripartire proprio da qui con propositi più ambiziosi cercando di non ripetere gli errori del passato. Qualcosa andrà rivisto, ne siamo certi, qualcosa andrà migliorato ma il punto di partenza deve essere quello di un Foggia che dovrà migliorare il nono posto di quest'anno e gettare lo sguardo alle prime posizioni per farsi trovare pronti ad una eventuale e molto probabile riforma dei campionati.

L'ATLETICA FOGGIANA SI COLORA DI ROSA

Di Gianni Gliatta



Le ragazze terribili dell'US Foggia sbancano a Molfetta, Bari e Campobasso. Nella quarta prova dei campionati di società sulla pista del Cozzoli di Molfetta Letizia Bruno ritocca il proprio personale. Nei 200 metri piani la giovane campionessa vince agevolmente la gara fermando il cronometro sul tempo di 25"16 che le permette di restare tra le prime nella graduatoria nazionali under 18. Scendere sotto il muro dei 25 secondi per Letizia ormai non è più un'impresa impossibile. Si rivede anche Federica Triunfo nel salto con l'asta. Con la misura di 3,70 m è seconda solo alla primatista regionale Francesca Semeraro (4,00 m). Un percorso pulito con pochissimi errori, poi sbaglia davvero per un soffio il salto a 3,80 m. Con questa misura adesso è nona nella graduatoria nazionale seniores.

In terra molisana, precisamente a Campobasso, sabato 22 maggio la gara di salto triplo femminile è stata dominata dalle atlete rossonere. Claudia Laera vince la gara con la misura di 12,25 m: primato personale e quasi minimo (12,45 m) per i campionati italiani assoluti. Seconda Chiara Soccio classe '03 e primo anno juniores. Il suo salto a 11,49 m vale la partecipazione ai campionati nazionali juniores.

Domenica 23 maggio al Bellavista di Bari le ragazze under 16 hanno lasciato il segno. Sara Tigre classe '06 nel salto con l'asta stabilisce il primato personale con 2,70 m, misura che la piazza tra le migliori in Italia. Dulcis in fundo Martina Lukaszek nel disco. Vince la gara con la misura di 33,46 m e si conferma tra le migliori lanciaatrici under 16 in Italia. Non lontana da quel 33,86 m che le vale in questo momento la seconda miglior prestazione dell'anno.



Foggia Post.com
Quotidiano digitale serale

#FOGGIAPost 



**Scarica il
giornale**

Redazione:
via Mandara, 34 - 71122 Foggia
Coop. sociale San Francesco
Fasani - Lucera
redazione@foggiapost.com

Segreteria di redazione:
Antonio Lupoli
segreteriadiredazione@foggiapost.com

In attesa di registrazione al Tribunale
di Foggia

Direttore responsabile:
Roberto Parisi

Direttore editoriale:
Carlo Rubino
direttoreeditoriale@foggiapost.com

Contenuti sportivi:
di Tiziano Errichiello
della redazione di
foggiagol.it

Le foto del calcio sono di Luigia Spinelli
Le collaborazioni sono gradite
e da intendersi gratuite


FoggiaGol.it